

INCENDIO A SANTA LUCIA Così il sindacato dei vigili del fuoco lamenta la carenza di mezzi «Per fortuna non ci è scappato il morto»

CUORGNÈ (dcn) Sta bene e non ha riportato conseguenze il vigile del fuoco di Cuornè rimasto lievemente ferito nel tentativo di sedare l'incendio che ha distrutto un'abitazione in legno in frazione Santa Lucia nella notte fra martedì 26 e mercoledì 27 aprile. Indenni anche se sotto shock e senza più la propria casa, andata completamente distrutta, i proprietari della struttura: una fortuna che non ci siano state conseguenze e che le fiamme non abbiano inghiottito anche la falegnameria adiacente. Provvidenziale in questo senso l'intervento dei pompieri ma la vicenda evidenzia ancora una volta il quadro di difficoltà in cui devono operare. Sono intervenute le squadre di Cuornè Castellamonte e Ivrea, ma data la carenza di mezzi a cui sono soggetti si è reso necessario l'intervento delle autobotti da Mathi, San Maurizio e Volpiano. «L'intervento di questa notte è stato garantito seppur con fatica a causa della carenza di mezzi.



FIAMME Il devastante incendio che ha distrutto un'abitazione a Santa Lucia

Per fortuna non c'è scappato il morto» fanno sapere dal Conapo, il sindacato dei vigili del fuoco: «Quello della carenza di mezzi è purtroppo un problema che il nostro Corpo sta vivendo a livello nazionale. I pochi mezzi a disposizione sono pure obsoleti. E c'è bisogno anche di un

ricambio generazionale di personale: chi va in pensione non viene sostituito». Anche il sindaco di Cuornè **Beppe Pezzetto** in apertura del Consiglio di mercoledì 27 ha affrontato la questione: «Il nostro territorio, su cui operano i nostri volontari a cui deve andare tutta la nostra

riconoscenza, è ricco di volontari ma povero di mezzi. Non è presente tra Cuornè, Rivarolo e Castellamonte una "botte" un mezzo cioè che sia in grado di trasportare sino a 10.000 litri di acqua. Solo Cuornè dispone di una APS Autopompa a Serbatoio, mezzo con attrezzature di soccorso che può trasportare sino a 2500 litri. Ritengo sia importante che tutte le Istituzioni si facciano parte attiva presso gli Enti centrali affinché tale situazione trovi una soluzione definitiva. Mi attiverò affinché si possa valutare una più fattiva collaborazione tra i nostri Vigili del Fuoco e gli AIB che sul nostro territorio dispongono di mezzi per l'approvvigionamento idrico, credo che mai come in questo caso, pur nel distinguo dei ruoli sia necessario usare in una fase così critica il buon senso e unire le forze nell'intento comune di salvare delle vite. In questo caso Pezzetto ha trovato l'appoggio e il sostegno di **Giancarlo Vacca Cavalot**.